



Il Pgt di Varese bocciato dagli Ordini professionali

Urbanistica, tutto da rifare Professionisti contro il Pgt

VERSO IL VOTO Ingegneri, architetti, geometri e costruttori: discontinuità

In gergo si dice "togliersi qualche sassolino dalla scarpa". In questo caso, visto che l'argomento è l'edilizia e i toni utilizzati, al posto i sassolini sono mattoni. E' quello emerso dall'incontro in cui Ance Varese e gli Ordini professionali degli ingegneri, degli architetti e dei geometri hanno presentato un documento di quattro pagine in cui il mondo delle costruzioni ha giudicato l'operato dell'Amministrazione uscente, rivolgendosi ai candidati sindaco le proposte per il prossimo mandato.

Emerge una bocciatura del Piano del governo del territorio approvato a Palazzo Estense: «Siamo al termine di un mandato decennale - si legge nella nota - che ha consentito di mantenere, faticosamente, una serie di standard di un passato recente glorioso, senza però ottenere una serie di risultati su cui questa

Amministrazione si era impegnata». In tal senso «non è un mistero che il Pgt non ha mai incontrato il nostro favore. Siamo stati coinvolti marginalmente e le nostre proposte non hanno trovato spazio».

Netti i giudizi dei professionisti varesini. «Vista la stabilità politica di questi anni - ha detto **Orlando Saibene**, presidente di Ance Varese - il Pgt poteva essere approvato diversi anni prima. Invece è arrivato tardi e si è rivelato uno strumento che non ha agevolato o risolto i problemi, ma ha complicato ulteriormente il sistema». Ancor più dura **Roberta Besozzi**: «Non solo si è complicato tutto, ma addirittura si tratta di uno strumento ostativo allo sviluppo - ha affermato la presidente dell'ordine degli ingegneri -. In più è insopportabile essere sentiti per un parere e poi non venire minimamente ascoltati.

Anche perché non aiuta di certo essere convocati soltanto una settimana prima dell'approvazione». Besozzi è un fiume in piena: «La città è imballata, ingessata, l'edilizia è ferma e si sono persi 10mila abitanti. Un perché ci sarà». Critiche il cui principale bersaglio è l'assessore all'Urbanistica, **Fabio Binelli**: «A noi - ha risposto Saibene - non tocca entrare nelle scelte politiche. Ma se Orrigoni ha parlato di discontinuità, sarà lui a prendere le decisioni in merito». Anche se, ha aggiunto **Laura Gianetti**, presidente degli architetti: «E' chiaro che ogni sindaco vuole lasciare la propria impronta e quindi è normale che ponga varianti sul Pgt realizzato in un altro mandato. Discontinuità è anche questo». Valutazioni positive sono invece emerse sul masterplan di piazza Repubblica e sul rilancio del com-

parto puntando sui giovani e sull'idea di molti candidati di concentrarsi sul rilancio dei quartieri, sugli investimenti nelle scuole e sull'avvicinamento dell'università alla città.

Entrando ancor più nello specifico, Ance e gli ordini professionali chiedono sostanzialmente «un rilancio di Varese», come puntualizzato da **Juri Franzosi**, direttore dell'Associazione costruttori edili, che ponga le fondamenta sulla costituzione di un tavolo permanente sull'urbanistica e sui tre aspetti. Primo: favorire la demolizione e la ricostruzione concedendo incrementi interessanti di volumetrie per edifici antisismici e a basso consumo energetico. Secondo: rivedere la perequazione. Terzo: una maggiore libertà alle conversioni d'uso.

Nicola Antonello

CENTRODESTRA Paolo Orrigoni, ieri in visita a San Fermo, ha lanciato la proposta

«Un parco in ogni quartiere»

Prima Valle Olona, tra i commercianti del rione, e poi in piazzale Spozio, nel cuore di San Fermo e dei suoi problemi. La mattinata del candidato sindaco **Paolo Orrigoni** ieri si è svolta così, all'insegna dell'ascolto delle periferie, con un lungo tour che lo ha visto accompagnato da **Noemi Cantele**, candidata nella sua lista civica, dai consiglieri comunali **Giacomo Cosentino** e **Stefano Clerici**,

insieme all'assessore al Marketing **Sergio Ghiringhelli**, **Silvia Marano** e **Angoio Viglio**. Ai cittadini che gli hanno fatto subito capannello attorno per chiedere attenzione, in un comparto in cui «le case popolari cadono a pezzi, la disoccupazione è imponente, gli anziani solo soli e dimenticati e ci sono un'invasione di extracomunitari e un'altissima percezione di insicurezza», Orrigoni ha risposto: «Non dobbiamo promettere, dobbiamo fare».

Da qui la prima «visione» del futuro: «Ogni rione dovrà avere uno spazio verde, vivibile, accessibile, per residenti e famiglie. E' importante rendere bella la nostra città, facendola davvero diventare giardino anche nei quartieri». Così il candidato sindaco spiega la sua idea di un miglioramento della qualità della vita dei varesini che non guardi solo

al centro. E aggiunge: «A San Fermo esiste un'area di 20mila metri quadrati, dietro le scuole di via Tarvisio, che potrebbe diventare un bel giardino di quartiere, attrezzato con giochi per bambini, panchine e una piccola palestra a cielo aperto. Un parco a servizio delle famiglie e di chi vuole fare sport, rispondendo nello stesso tempo ad esigenze di alcuni genitori che hanno chiesto di realizzare

STRUTTURE SPORTIVE

«Piccoli impianti, grande cura»

«Non solo i grandi impianti sportivi, ma tutte le strutture dove si allenano i nostri figli e lavorano seriamente le associazioni avranno la massima attenzione e cura». Così i candidati della Lista Paolo Orrigoni Sindaco, **Marco Caccianiga**, **Noemi Cantele** e **Cecco Vescovi** lanciano una task-force per le microstrutture sportive comunali. L'obiettivo, spiegano i candidati, è «riqualificare le microstrutture, migliorarle e soprattutto fare un'attenta e precisa manutenzione in base a un programma specifico che metteremo a punto rapidamente, anche con l'aiuto delle stesse associazioni che spesso operano in queste sedi». La task-force si occuperà di gestire gli interventi di manutenzione straordinaria delle strutture sportive comunali in tempi rapidi. «Dobbiamo assolutamente velocizzare il processo d'intervento - aggiungono - differenziandolo dal canale dei lavori pubblici».

Infine, per chi lo volesse, sarà incentivato l'utilizzo di terreni incolti, perché gli orti urbani diventano per gli anziani spazio dove sentirsi ancora attivi e utili, il tutto con «ripristino immediato dell'attività delle Gev, per il controllo e la salvaguardia delle aree verdi».

Mo.Ts.

CENTROSINISTRA Galimberti prosegue il tour nelle periferie: ieri Bizzozzo e Bosto

«Varese riparte dai rioni»

Il progetto di **Daide Galimberti**, candidato sindaco sostenuto dalla coalizione di centrosinistra, per una «Varese che riparte davvero» ha preso le mosse dai quartieri.

E su questa strada prosegue, anche a pochi giorni dalla fine della campagna elettorale. E' lui stesso a precisare: «C'è stato un primo girone d'andata, in cui ci siamo presentati semplice-

di impegni. In mattinata l'incontro ai Miogni, poi un breve tour nella cittadella universitaria, per preparare l'incontro del tardo pomeriggio, al Circolo di Bizzozzo, col rettore dell'Università dell'Insubria, **Alberto Coen Porciani**, cittadini e studenti. Per poi passare a fare un saluto ai giovani in festa a **Villa Mirabello**, prima dell'incontro serale, promosso presso la piazzetta «Les Clips» di via

PROGETTO CONCITTADINO

Ambiente e buona politica

Lunedì prossimo, 30 maggio, alle 18.30 nell'ambito delle iniziative promossa dalla lista Progetto Concittadino, al Globe Café **Marzio Marzorati**, vicepresidente di Legambiente Lombardia, presenterà il suo libro «Alexander Langer. Una buona politica per riparare il mondo» scritto insieme a **Mao Valpiana**. Progetto Concittadino festeggerà così insieme agli elettori austriaci che hanno votato **Alexander Van der Bellen**, leader dei Verdi europei di Vienna, una delle forze europee a cui maggiormente ci ispiriamo e che è da sempre portatrice di una visione politica cosmopolita, multiculturale, aperta, accogliente e realmente vicina ai bisogni di tutti i cittadini. «Ancora una volta - spiegano - una forza ambientalista e progressista è stata decisiva per sconfiggere l'estrema destra. Un buon augurio per Varese, che il prossimo 5 giugno sceglierà la nuova Amministrazione».

Sant'Imerio a Bosto, alla presenza dei candidati consiglieri del quartiere, **Lorenzo Macchi**, **Lucio Mattaini**, **Flaminia Nicora**.

«A ogni incontro verifico sempre una grande partecipazione - commenta Galimberti - ed emergono i tanti piccoli problemi che stanno a cuore ai cittadini. Dalla sicurezza al sostegno ai piccoli negozi di vicinato, strade, illuminazione, degrado. Si tratta di situazioni rispetto

alle quali si possono e devono dare risposte concrete e in tempi brevi». Perché, per far vivere un rione, servono vitalità e vivibilità, due elementi che per il candidato sindaco «si possono migliorare anche attraverso la valorizzazione e la creazione di eventi culturali di quartiere».

Bortoluzzi: «Professioni in prima linea»

(ma.reg.) - Il dialogo tra mondo delle professioni e pubblica amministrazione non può restare uno slogan elettorale, ma deve rappresentare una soluzione concreta per molti problemi della collettività. Così la pensa **Andrea Bortoluzzi**, candidato nella lista civica «Davide Galimberti Sindaco», che ieri sera ha organizzato una lezione aperta a studenti e cittadinanza nell'ambito del corso di diritto commerciale dell'Università dell'Insubria. Al suo fianco la ricercatrice **Ilaria Cappelli** e **Michele Tronconi**, già leader a livello europeo degli imprenditori tessili: «Come professionisti non possia-

condo cui «dobbiamo invece rafforzare il nostro ruolo di intermediari tra cittadini, imprese e istituzioni in un vero circolo virtuoso». Come declinarlo a livello locale? «Credo che il tavolo con il mondo delle professioni rappresenti un'ottima risposta in tal senso» aggiunge il notaio. «Anzi, a Varese secondo me è proprio mancata la collaborazione con tantissime professioni, a partire dagli architetti, dagli ingegneri e dai costruttori. I professionisti possono contribuire in almeno tre modi, ovvero fornendo stimoli culturali, migliorando i rapporti con la comunità come nel caso di un potenziamento dell'al-



LA CURIOSITÀ

Marito e moglie nella lista di Forza Italia «Così apriremo lo sportello Sos famiglia»

(n.ant.) - Marito e moglie, entrambi candidati per Forza Italia per sostenere una maggiore attenzione del municipio sulla famiglia e promuovere uno sportello dedicato anche per proporre attività con chi ha figli e nipoti. Si è presentato ieri nella sede del sindacato Cisl di piazza Giovine Italia il «ticket» composto da **Angela Sandra Bovenga** e **Ciro Gambardella** che cercheranno di avviare il progetto «Sportello Sos famiglia» anche contro il crollo delle natalità. Per invertire la tendenza «abbiamo realizzato una rete - ha spiegato Bovenga - di una decina di professionisti, medici, psicologi, con-

ti nel risolvere i problemi sottoposti dalle famiglie. La rete insomma c'è già, manca un involucro, un luogo dove mettere in atto l'iniziativa. Molti nuclei familiari cercano professionisti per i problemi scolastici, medici o di inserimento dei figli oppure, a causa della crisi, non riescono a pagare le spese scolastiche o altro. Lo sportello interverrebbe in queste situazioni, ma anche dando vita a momenti aggregativi, di gioia, di svago dove le famiglie possano trovarsi fra loro e passare qualche momento di serenità». Anche perché «i problemi sono molti - ha aggiunto Gambardella - e spesso non si sa a chi rivolgersi. Con lo sportello di